

Liceo Classico "Giovanni Prati"

38122 Trento- Via SS. Trinità 38

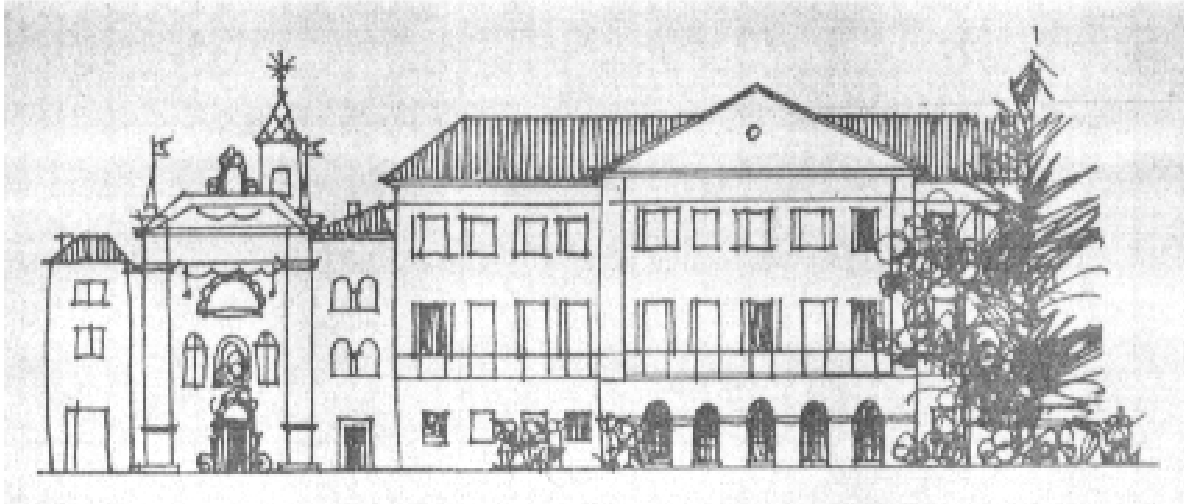
0461 980190 – fax 0461 980747

www.liceoprati.it

e-mail: sagr.liceoprati@scuole.provincia.tn.it

PEC: prati@pec.provincia.tn.it

Dirigente scolastico: prof.ssa Maria Pezzo



PROGETTO DI ISTITUTO

INDICE

1.	Cenni storici	p. 3
2.	Dati generali sull'Istituto	p. 5
3.	Identità del Liceo Classico "G. Prati"	p. 6
4.	Finalità didattico-formative generali	p. 10
5.	Profilo d'uscita dello studente	p. 10
6.	Verifica e valutazione	p. 12
7.	Qualità della vita a scuola	p. 13
8.	Progetti didattici	p. 14
9.	Rapporti con il territorio e internazionalizzazione	p. 14
10.	Dotazioni strutturali e strumentali	p. 15
11.	Autovalutazione di Istituto	p. 16

1. CENNI STORICI

Il Liceo Classico “Giovanni Prati” di Trento è la scuola più antica della Provincia ed è stata la prima scuola superiore del Trentino. Nasce nel 1540, il 10 ottobre, con il contratto stipulato tra Nestore da Milano e la Comunità di Trento¹. In questo accordo si accenna ufficialmente al “Ginnasio tridentino” e testi di studio risalenti al XV e al XVI secolo sono ancora conservati presso la biblioteca del Liceo.

Il Ginnasio fu affidato ai padri Gesuiti della Germania Superiore, ubicato all’inizio in via Lunga a partire dal 1625, e fu aperto a centinaia di studenti di ogni estrazione sociale. L’insegnamento gratuito, la possibilità di ottenere borse di studio messe a disposizione dalle comunità e dalle famiglie più in vista, la qualità dell’istruzione contribuirono a formare intere generazioni impegnate in tutti gli ambiti della vita trentina.

Serietà, impegno ed elevatezza di studi hanno segnato sin dall’inizio la storia del Liceo, facendolo diventare un punto di riferimento culturale.

Dopo la soppressione della Compagnia di Gesù il Ginnasio, ormai “vescovile”, con gli stessi programmi per ginnasiali e seminaristi, proseguì la sua attività.

Nel corso dei primi anni del XIX secolo, con la scomparsa del principato vescovile e l’avvicinarsi di vari governi, il Ginnasio fu spostato, sgombrato e trasformato in ospedale militare.

Divenuto il Trentino, dopo vicende varie, parte del Regno italico napoleonico, il Liceo venne trasferito nel 1812 in via SS. Trinità presso il monastero delle Clarisse Urbaniste, e venne distinto dal Ginnasio grazie a una riforma scolastica che ne riordinò l’insegnamento. Nel 1816 anche il Ginnasio verrà trasferito nei locali dell’ex monastero.

Il Liceo offrì allora una preparazione di alto livello per l’accesso all’università; l’organizzazione, valida ed efficiente, diede origine alla scuola statale, quando, nel 1816, il Trentino fu assegnato all’Austria.

Nel 1844 si aprì l’asta per l’appalto dei lavori per la sistemazione dell’edificio attuale, concluso nel 1848, e col tempo vennero formate le collezioni librerie e creato il Gabinetto di fisica, di chimica e di scienze, con strumenti d’avanguardia. Nel 1856 venne aperta la Biblioteca.

Studenti e docenti negli anni successivi parteciparono, a volte contestando e occupando l’istituto, ai moti ispirati agli aneliti di libertà e di rivolgimento politico che segnavano quel periodo .

Alla vigilia della prima guerra mondiale entrò in Ginnasio la prima studentessa, anche se solo come uditrice. Nel frattempo l’edificio di via SS. Trinità venne requisito dall’Imperial Regio Comando di Fortezza. Numerosi studenti passarono il confine per recarsi in Italia a combattere e la classe VII fu quella che diede 10 volontari (di cui poi 3 caduti), donde l’appellativo “VII EROICA”, ai cui componenti sono dedicate numerose aule del Liceo.

Nel 1918 all’austriaco subentra il sistema italiano che suddivide le classi in tre di ginnasio inferiore, due di ginnasio superiore (le attuali IV e V ginnasio) e tre di liceo, riconferma i docenti e riutilizza i testi già in uso, tranne quelli di storia e di religione.

Nel 1919 il Ginnasio Liceo di Trento fu dedicato a Giovanni Prati.

Il Liceo ha plasmato intere generazioni di studenti, le cui personalità, formatesi al Prati, hanno poi maturato esperienze significative altrove: ricordiamo i giuristi Francesco Vigilio Barbacovi e Carlantonio Martini, Giambenedetto Gentilotti (direttore della Biblioteca Cesarea di Vienna), Tommaso Gar e Alcide Degasperis che qui si diplomò. Anche i professori dell’Imperial Regio Ginnasio, selezionati e competenti, autori dei libri di testo, adottati anche negli altri ginnasi italiani, hanno lasciato tracce del loro impegno, come don Francesco Lunelli, che creò il Gabinetto di fisica

¹ De Finis L., *Dai maestri di grammatica al Ginnasio Liceo di via S. Trinità in Trento*, Trento, 1987.

raccogliendo da tutta Europa ben 522 strumenti, molti dei quali d'avanguardia, tuttora catalogati e conservati².

Il Liceo assegna annualmente la borsa di studio "Gino Onestinghel", in memoria dell'omonimo professore, già alunno e docente del Prati, ad un giovane studioso che presenti, all'apposita Commissione giudicatrice, un lavoro inedito di carattere storico riguardante la Regione Trentino Alto Adige. Quest'ultima borsa di studio viene assegnata in collaborazione con la Società Studi Trentini di Scienze Storiche.

² *Annali del Ginnasio Liceo "G. Prati" 1994-1997*, a cura di Lia de Finis, Trento 1997.

2. DATI GENERALI SULL'ISTITUTO

Ubicazione

Il palazzo, ristrutturato, restaurato e ampliato, è situato in via SS. Trinità n. 38, nel centro storico di Trento, facilmente accessibile ed ampiamente servito dalle linee di trasporto urbane ed extraurbane. La sua particolare posizione consente la costante partecipazione degli studenti alle attività culturali promosse sul territorio (nelle adiacenze vi sono varie facoltà universitarie, musei, biblioteche, gallerie d'arte, sedi di associazioni).

Alunni

La media di alunni della scuola si aggira attorno alle 500 unità. Il bacino d'utenza si è progressivamente allargato dall'area comunale al circondario con una significativa percentuale di pendolarismo: il 30% circa degli studenti viene da fuori Trento.

Docenti e dipartimenti disciplinari

L'elevata percentuale di docenti di ruolo e il recente ricambio generazionale del corpo insegnante garantiscono la continuità dell'azione didattica e il conseguimento degli obiettivi formativi.

I dipartimenti disciplinari sono diventati nel corso degli anni una tappa fondamentale per lo scambio di esperienze tra docenti, l'impostazione di progetti e programmi, il confronto su obiettivi, verifiche, metodologie. In vista di una migliore qualità dell'offerta formativa si sono sempre impegnati a raccordare Ginnasio e Liceo e a limitare le disparità tra le sezioni.

I dipartimenti hanno altresì l'incarico di revisionare periodicamente i curricoli, di organizzare i corsi di recupero a inizio anno in sintonia con l'indirizzo dei consigli di classe, di discutere dell'adozione dei libri di testo, di programmare prove comuni parallele e simulazioni per le classi terze liceo in vista delle prove scritte degli Esami di Stato.

Questo l'elenco dei dipartimenti disciplinari:

- Educazione fisica
- Greco e Latino al Liceo
- Italiano e Latino al Liceo
- Lettere nel Ginnasio
- Lingue moderne
- Matematica e Fisica
- Scienze
- Storia e Filosofia, Storia dell'arte e IRC

3. IDENTITÀ DEL LICEO CLASSICO “G. PRATI”

L'identità europea del liceo

Nel panorama attuale dell'istruzione italiana il liceo classico è in senso proprio scuola europea. Nascono infatti nel mondo greco e romano le radici della cultura d'Europa: la scienza moderna scaturisce dalla *forma mentis* dei Greci, da cui è nata la filosofia; la scienza giuridica è di derivazione romana. La conoscenza delle lingue e delle civiltà classiche è uno strumento fondamentale per la comprensione e l'uso delle lingue moderne.

Il Liceo Classico “Prati”, forte di una tradizione consolidata negli anni, ribadisce la propria identità europea attraverso l'approfondimento delle lingue classiche (punto a), lo studio delle lingue moderne, inglese e tedesco (b), il potenziamento delle discipline matematico-scientifiche (c). Il liceo si è progressivamente aggiornato sia sul piano didattico che a livello organizzativo (d), anche mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche e multimediali (e).

a) Discipline linguistiche classiche

Lo studio del greco e del latino è la base per la crescita intellettuale dello studente ottenuta attraverso la consapevolezza analitico-sintetica che egli sviluppa a partire dalla lettura dei testi. Attraverso lo sforzo costante della traduzione e della contestualizzazione degli autori l'alunno è educato alla razionalità e sviluppa capacità critiche nel confronto con la cultura contemporanea.

L'insegnamento delle lingue classiche:

- contribuisce alla definizione e alla maturazione dell'identità personale, poiché lo studente elabora progressivamente un modo autonomo e razionale di confrontarsi con ogni tipo di problema, passando dall'assimilazione dei dati culturali al loro consapevole controllo;
- educa all'impiego responsabile e preciso del linguaggio, strumento essenziale della comunicazione e del confronto con gli altri in ogni campo;
- fornisce un metodo di studio atto a valorizzare le attitudini individuali, sia in ambito umanistico che scientifico;
- sviluppa un metodo di ricerca efficace che può consentire un approccio qualificato a tutte le discipline.

b) Discipline linguistiche moderne

L'insegnamento delle lingue moderne ha come obiettivo la conoscenza attiva della lingua, da intendersi anche nell'ottica del confronto e della connessione storico-culturale in ambito europeo ed extraeuropeo.

L'insegnamento viene espletato secondo i parametri di riferimento elaborati dal Consiglio d'Europa, misurabili ad ogni livello. Il Dipartimento di lingue organizza le attività necessarie all'acquisizione di certificazioni di competenze rilasciate da organismi internazionali accreditati, che sono riconosciute anche al di fuori del contesto scolastico e sono indispensabili per l'iscrizione alle università straniere.

Un laboratorio linguistico multimediale, dotato di una rete didattica che può consentire percorsi individualizzati e di autoapprendimento con materiale interattivo, offre agli allievi un'esperienza linguistica più concreta.

c) Discipline matematico-scientifiche

L'apprendimento delle discipline matematico-scientifiche, durante l'intero percorso liceale, si realizza soltanto in presenza di un rapporto positivo e piacevole con le discipline stesse.

Il curriculum deve fornire allo studente strumenti culturali e metodologici per un'ampia conoscenza della realtà, affinché si ponga con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi. Il ruolo dell'insegnamento delle discipline matematico-scientifiche è dunque quello di accompagnare lo studente in un percorso che lo porterà gradualmente ad apprendere i concetti fondamentali, nonché alcune fra le leggi e le teorie che li esplicitano, e ad acquisire sempre maggiore consapevolezza del nesso esistente tra lo sviluppo della conoscenza scientifica e il contesto storico, filosofico e sociale in cui essa si è sviluppata.

Lo studio di matematica, geometria, fisica e scienze cura e sviluppa in particolare l'attitudine a riesaminare criticamente e a sistemare logicamente le conoscenze acquisite; la capacità di saper confrontare situazioni differenti, sapendone cogliere tratti comuni e distintivi; la capacità di utilizzare metodi e modelli adattandoli alle varie circostanze; l'abitudine all'osservazione precisa e all'enunciazione esatta.

d) Innovazioni disciplinari ed organizzative

A partire dalla delibera PAT n. 533 del 16/03/2010 il Liceo Classico "Giovanni Prati" ha rivisto la propria riorganizzazione oraria e i piani di studio disciplinari. In particolare, si è scelto di riservare le 2 ore a disposizione dell'Istituzione scolastica all'italiano e alla matematica nel primo biennio, mentre nel triennio gli studenti possono optare per:

- la prosecuzione dello studio della lingua tedesca (2 ore settimanali)
- l'ampliamento dell'area scientifica (3 ore settimanali di matematica, 3 ore settimanali di scienze)
- cinque classi del ginnasio e una classe del liceo con orario settimanale di cinque giorni.

A partire dall'anno scolastico 2016/2017:

- *aule dedicate* alle materie per tutte le classi del liceo con l'utilizzo di armadietti personali.

e) Tecnologie informatiche e multimediali

La didattica disciplinare si avvale di tecnologie informatiche e multimediali e comporta:

- rafforzamento e continuo aggiornamento delle dotazioni software ed hardware del liceo e, in generale, di tutte le strutture necessarie per la fruibilità delle risorse disponibili localmente ed in rete;
- incremento delle competenze di base di studenti e docenti, che favoriscono il raggiungimento di certificazioni ECDL, da conseguirsi presso il Test Center ECDL accreditato del Liceo.

Dotazioni informatiche dell'Istituto:

- le aule sono dotate di Lavagna Interattiva Multimediale;
- le aule sono cablate per l'accesso a internet;
- la scuola è dotata di 2 laboratori di informatica e di 1 laboratorio linguistico multimediale;
- la rete wireless copre l'aula docenti e la biblioteca.

Inoltre, il sito web della scuola, gestito da un'apposita commissione, è costantemente aggiornato e permette:

- informazioni on-line rivolte a studenti, famiglie e docenti;
- la pubblicazione dei voti da parte dei docenti (tramite il Registro Elettronico Docenti di Informatica Trentina);
- l'utilizzo della piattaforma AVAC (Ambiente virtuale di apprendimento collaborativo) per la digitalizzazione e l'e-learning;

- l'utilizzo del pacchetto di servizi GoogleApps;
- l'utilizzo del servizio aziendale di posta elettronica Gmail.

Di seguito vengono presentati il piano orario del biennio comune e del successivo triennio, nei due diversi indirizzi.

LICEO CON PRODUZIONE DELLO STUDIO DELLA LINGUA TEDESCA

Materia	IV ginnasio	V ginnasio	I liceo	II liceo	III liceo
Lingua e letteratura italiana	5	5	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera (Inglese)	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera (Tedesco)	3	3	2	2	2
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	3	3	3
Filosofia	-	-	3	3	3
Scienze naturali, chimica e geografia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale/settimana	32	32	33	33	33

LICEO CON AMPLIAMENTO DELL'AREA SCIENTIFICA

Materia	IV ginnasio	V ginnasio	I liceo	II liceo	III liceo
Lingua e letteratura italiana	5	5	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera (Inglese)	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera (Tedesco)	3	3	-	-	-
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	3	3	3
Filosofia	-	-	3	3	3
Scienze naturali, chimica e geografia	2	2	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Fisica	-	-	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale/settimana	32	32	33	33	33

4. FINALITA' DIDATTICO-FORMATIVE GENERALI

Alla base della proposta educativa e formativa del Liceo Classico "G. Prati" sta preliminarmente la *centralità dello studente*, destinatario principe dell'azione didattica e interprete competente degli elementi culturali di cui essa si faccia portatrice.

L'azione coerente e concorde dei singoli docenti, nonché degli organi didattici collegiali, sarà intesa alla formazione e allo sviluppo globale degli alunni e della loro socialità, mirando a promuovere, guidare e supportare l'apprendimento di ciascuno e a creare le migliori condizioni per l'acquisizione di un solido patrimonio culturale, nonché a garantire pari opportunità di fruizione dell'offerta formativa.

Si punterà a promuovere negli alunni, nel totale rispetto della personalità e delle inclinazioni individuali, coscienza e conoscenza di sé, fattori indispensabili all'acquisizione di un'equilibrata autostima, della sicurezza emotiva, della capacità di relazione, di autonomia di giudizio e di azione. Essi saranno così condotti contestualmente alla conoscenza della realtà, cui risulta sottesa una solida preparazione culturale, ampia e versatile, di matrice sia letteraria che scientifica, idonea a promuovere valutazioni critiche, consapevolezza dei propri doveri e diritti, volontà operativa e senso di responsabilità. Questo contribuirà anche a rendere consapevoli gli alunni della funzione che ciascuno riveste all'interno della comunità scolastica e, per estensione, del ruolo che ci si prepara a rivestire nella società e per il quale si rendono necessari spirito di collaborazione e solidarietà. Sarà a tale scopo imprescindibile formarli ai valori della Costituzione italiana, della convivenza civile e interculturale e della legalità.

Inoltre, convinti dell'importanza di "educare alla bellezza", gli insegnanti guideranno gli studenti alla padronanza consapevole dei contenuti disciplinari, all'acquisizione di competenze fondate, frutto di applicazione ed esercizio, alla valorizzazione dei propri talenti. Didatticamente si mirerà a incoraggiare la propensione all'interdisciplinarietà nell'approccio tematico e all'approfondimento critico-interpretativo, attraverso la molteplicità degli apporti contenutistici, metodologici ed epistemologici delle diverse materie, nonché a sviluppare una coscienza relativa alla propria corporeità, da intendersi come padronanza motoria, ma anche come capacità di relazionarsi con l'ambiente e con gli altri.

La formazione degli studenti quali individui e cittadini consapevoli, dotati di spirito critico, di una solida cultura di base e di un efficace metodo di studio, li renderà capaci di sostenere con successo qualunque corso di livello universitario, anche grazie a un solido percorso di orientamento.

Il curriculum del Liceo Classico "G. Prati" sarà dunque teso a favorire negli alunni un rapporto vitale con il sapere, curiosità verso la conoscenza e gusto per la cultura, caratteristiche che, una volta conseguite, li aiuteranno a sostenere le molteplici e complesse sfide della realtà presente e futura.

5. PROFILO D'USCITA DELLO STUDENTE

Obiettivi generali

- conoscere i diritti e i doveri del cittadino sanciti dalla Costituzione Italiana;
- possedere una vasta cultura generale;

- usare correttamente i linguaggi specifici, attraverso una selezione appropriata di termini e una costruzione coerente del discorso;
- confrontarsi con gli altri e collaborare a progetti comuni;
- confrontare sistemi linguistici e culturali diversi e trasferire conoscenze e competenze da un linguaggio all'altro e da una cultura all'altra;
- individuare gli elementi di continuità/discontinuità e innovazione/diversità del presente rispetto al passato, riconducendoli ai rispettivi contesti storici;
- riconoscere e sviluppare modelli di analisi e formalizzazione dei problemi;
- applicare efficacemente metodi di ragionamento sia induttivo che deduttivo e maturare adeguate capacità di astrazione;
- sviluppare attitudini alla problematizzazione e alla riflessione critica sulle diverse forme di sapere;
- comprendere e interiorizzare le principali problematiche relative al mondo contemporaneo (di natura etico-civile, socio-economica e di salvaguardia del patrimonio artistico-ambientale);
- utilizzare fonti di informazione di diverso tipo e accedere ad altri saperi in un processo di apprendimento continuo;
- attivare modalità di apprendimento autonomo ed efficace, come nella scelta dei materiali e degli strumenti di studio, così nell'individuazione di strategie idonee a raggiungere gli obiettivi prefissati;
- comprendere la ricchezza della cultura classica e il ruolo che essa svolge nello sviluppo della civiltà europea, riconoscendone la presenza nel mondo contemporaneo e sapendone evidenziare gli elementi di discontinuità;
- potenziare con l'apprendimento delle lingue classiche le capacità di analisi e di elaborazione critica;
- cogliere in prospettiva diacronica e sincronica le reciproche connessioni e interdipendenze tra il pensiero filosofico e quello scientifico;
- utilizzare criticamente e consapevolmente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento;
- valutare il significato e l'apporto delle singole discipline nel quadro complessivo della cultura liceale.

Obiettivi specifici trasversali

Area metodologica

- Acquisire un metodo di studio efficace ed autonomo;
- essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati nei vari ambiti disciplinari;
- riconoscere le relazioni tra metodi e contenuti delle singole discipline;
- riconoscere, affrontare e risolvere - in maniera logica e adeguata - situazioni problematiche.

Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui;
- essere in grado di leggere e interpretare le diverse forme di comunicazione.

Area linguistico-comunicativa

- Esprimersi in forma linguistica (scritta e orale) articolata, corretta, appropriata ai contesti, coerente dal punto di vista argomentativo.

In particolare:

- praticare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico), adattando tali competenze ai diversi contesti e scopi comunicativi;
- saper comprendere testi di diversa natura, cogliendo le principali implicazioni di significato proprie di ciascuno di essi;
- decodificare e tradurre testi originali dal latino e dal greco antico, grazie a idonee cognizioni morfosintattiche e ad una sufficiente conoscenza dei termini più ricorrenti;
- possedere una padronanza dell'inglese e del tedesco che si approssimi al livello B1 per il primo biennio e B2 a conclusione del percorso di studi;
- saper riconoscere i rapporti fondamentali e stabilire raffronti tra la lingua italiana e le altre lingue, moderne e antiche;
- saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

Area storico-umanistica

- Conoscere alcuni presupposti storici e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini;
- conoscere - con riferimento ai contesti geografici, ai personaggi e agli eventi più importanti - problemi e fenomeni storici dall'antichità ai giorni nostri;
- utilizzare metodi, concetti e strumenti della geografia per la lettura dei processi storici;
- saper fruire delle diverse forme di creatività, quali le arti figurative, il teatro, la musica, la danza;
- conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue;
- riconoscere l'universalità dell'esperienza religiosa come importante fattore di formazione culturale.

Area scientifico-matematica

- Comprendere e utilizzare il linguaggio formale specifico della matematica e della fisica, applicandone i principi costitutivi;
- possedere i contenuti fondamentali delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra), privilegiando l'osservazione e la sperimentazione.

6. VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti degli studenti è un momento importante e deve essere finalizzato sempre alla costruzione della personalità del discente per far emergere le potenzialità anche nell'allievo meno attivo.

I docenti, nella valutazione e nel modo di presentarla agli alunni, terranno sempre presente e chiariranno che **il voto non costituisce un giudizio sulla persona**, ma semplicemente una misurazione del risultato raggiunto in una singola prova, nonché di un livello di apprendimento del tutto provvisorio. Nell'ambito di ogni percorso disciplinare, infatti, il recupero, almeno parziale, è possibile, purché lo studente, al netto delle proprie attitudini, metta in campo la sua volontà di riuscita.

La verifica dei processi di apprendimento sarà puntuale e periodica. In questa direzione si collocano:

- le sedute periodiche dei consigli di classe per la valutazione degli apprendimenti;
- la valutazione a metà del secondo quadrimestre, inviata alle famiglie;
- le udienze settimanali, aperte da novembre a maggio, e generali in entrambi i quadrimestri.

Nel caso di difficoltà dell'allievo, la scuola attiva diverse modalità di recupero:

- sportelli disciplinari;
- finestre tecniche;
- studio individualizzato.

Nell'eventualità, poi, del permanere della difficoltà, tale da determinare alla fine dell'anno scolastico l'assegnazione della carenza formativa, il Collegio dei Docenti ha deliberato le seguenti modalità di recupero:

- 1) una verifica a fine settembre, dopo i corsi di recupero, che, se svolta positivamente, consente di superare la carenza nella specifica disciplina e a rivalutare, se è possibile, il credito;
- 2) svolgimento di una seconda verifica entro il mese di novembre.

7. QUALITÀ DELLA VITA A SCUOLA

Nel rispetto delle esigenze dei ragazzi, al fine di garantire il benessere a scuola, o almeno nell'ottica di favorirne una più serena e costruttiva dimensione, il Collegio docenti del Liceo "G. Prati" ha varato una serie di iniziative:

a) Accoglienza e socializzazione (classi IV ginnasio)

Il progetto si prefigge lo scopo di facilitare l'inserimento degli studenti più giovani nella vita scolastica del liceo e si articola in tre fasi:

- incontro del Dirigente scolastico con gli studenti delle classi quarte;
- organizzazione nel mese di settembre/ottobre di un breve viaggio o di una visita guidata, al fine di agevolare la reciproca conoscenza degli allievi.

b) Sportello ascolto (CIC)

Nell'ambito del progetto "Prevenzione ed educazione alla salute" è prevista l'apertura pomeridiana di uno sportello-ascolto, curato da uno psicologo e rivolto a studenti, genitori e docenti, che si caratterizza come opportunità di prevenzione del disagio.

c) Incontri con i rappresentanti dei genitori e degli studenti

Il Dirigente e lo staff di Dirigenza si incontrano periodicamente con i rappresentanti dei genitori e degli studenti per dialogare e rinsaldare i rapporti tra tutte le componenti della scuola.

8. PROGETTI DIDATTICI

Numerosi sono i progetti deliberati dal Collegio dei docenti ogni anno, proposti dai Dipartimenti, dai Consigli di classe o dai singoli docenti.

I progetti consolidati nel tempo e caratterizzanti l'offerta formativa del Liceo sono:

- Olimpiadi scientifiche e umanistiche
- Olimpiadi della Fisica
- Olimpiadi della Lingua Italiana
- Olimpiadi di Lingue e Culture Classiche
- Olimpiadi della Matematica
- Olimpiadi delle Neuroscienze
- Orientamat
- Certificazioni linguistiche
- Settimane linguistiche in Germania e in Irlanda
- Progetto di Biologia marina (Isola del Giglio)
- Progetto *Tarquini*
- *Ius al Prati* con il Dipartimento di Scienze Giuridiche, Università di Trento
- Scambi con Innsbruck- Akademisches Gymnasium, Australia, Cile
- Progetto LUISS
- Progetto video
- Progetto *Tandem* (con la Facoltà di Medicina di Verona)
- Progetto *ECDL*
- Progetto *FAI*
- Progetto *Italia Nostra*
- Progetto *CIC*
- Progetto salute
- Progetto *Coro Prati*
- Progetto Collezioni scientifiche
- Seminario internazionale sul romanzo
- Progetto Notte del Liceo Classico
- Seminario sull'opera di G. Prati e su Dante
- Progetto ambiente e territorio
- Progetto musica da camera
- Progetto Cineforum
- Progetto di formazione con Casa circondariale
- Percorsi sul testo biblico
- Assemblea spettacolo
- Progetto *Apollo*
- *Ars al Prati*
- *Ask the scientist* (con il MUSE di Trento)
- Progetto *Hamelin*
- Progetto *Migrazione*

- Osservazione cielo notturno
- Progetto “Il bello ci salverà”
- *Endiadi*: creare un ponte tra biennio e triennio
- *Tre giorni sulle Dolomiti*
- Progetto *Robotica*
- Orientamento universitario
- *Certamen Athesinum*
- Quotidiano in classe
- Corso estivo di lingua tedesca.

9. RAPPORTI CON IL TERRITORIO E INTERNAZIONALIZZAZIONE

Nel corso di questi ultimi anni sono stati sottoscritti alcuni protocolli con gli enti presenti sul territorio, nonché accordi con Istituti scolastici superiori, sia nazionali che stranieri.

- Fondazione Bruno Kessler – FBK
- Akademisches Gymnasium, Innsbruck, Austria
- CIBIO (Centre for Integrative Biology) dell’Università di Trento
- Hermann Tast Schule (Gymnasium) di Husum, Schleswig Holstein, Germania
- Istituto superiore “A. De Gasperi” di La Serena, Cile
- Istituto Superiore “V. Cardarelli” di Tarquinia
- Liceo “W. Von D. Vogelweide” di Bolzano
- Museo di Scienze Naturali - MUSE
- Salesian College, Chadstone, Melbourne, Australia
- Università di Trento (Facoltà di Giurisprudenza, di Lettere, di Scienze)
- Università di Verona (Facoltà di Medicina e Chirurgia)

Il Liceo organizza il *Certamen Athesinum* per le lingue e la cultura classiche e lo propone agli istituti superiori nazionali.

Il legame della scuola con la realtà territoriale è favorito anche dalla partecipazione a progetti e iniziative del Comune di Trento, della Biblioteca Comunale, degli enti culturali locali, dell’Università. L’organizzazione di tirocini estivi offre agli studenti del triennio l’interessante opportunità di effettuare *stages* per avere un diretto approccio al mondo del lavoro e della ricerca scientifica. Le attività del campus estivo integrano il curriculum degli studenti.

Il Liceo “G. Prati” propone, inoltre, una serie di attività, volte a favorire l’apertura culturale degli studenti, quali viaggi di istruzione, visite guidate e uscite didattiche, settimane linguistiche.

Nell’ottica di una sempre maggior apertura alla europeizzazione e all’internazionalizzazione del sistema scolastico, il Liceo facilita e segue il percorso degli alunni interessati a trascorrere un periodo di studio all’estero. Per questi studenti il Liceo:

- monitora il percorso per il periodo di permanenza all’estero;
- responsabilizza lo studente in vista del suo reinserimento;
- nomina un docente tutor di riferimento;
- assicura una corretta valutazione dell’esperienza ai fini del reinserimento e dell’attribuzione dei crediti;

- favorisce la diffusione dell'esperienza culturale in vista di una crescita partecipata da parte di tutta la scuola.

Il Liceo, inoltre, ospita frequentemente studenti stranieri, per i quali:

- nomina un tutor all'interno del Consiglio di classe;
- progetta attività curricolari ed extracurricolari per favorire l'inserimento nella classe e nella scuola;
- predispone un orario flessibile che consenta allo studente di seguire le discipline che predilige;
- predispone un piano di lavoro individualizzato.

10. DOTAZIONI STRUTTURALI E STRUMENTALI

- 25 aule dotate di lavagne e di strumentazione audiotelvisiva; fra le aule, la maggior parte è dotata di lavagne interattive multimediali;
- 1 aula magna da 100 posti, destinata anche ad ospitare iniziative organizzate da enti esterni all'istituto;
- 1 laboratorio linguistico con rete didattica multimediale IDM, dotato di tavolo regia e di 28 postazioni studente; 2 laboratori di informatica attrezzati con 24 postazioni multimediali ciascuno e lavagna interattiva multimediale ;
- 2 server di rete;
- 3 postazioni multimediali per l'accesso ad Internet in biblioteca;
- 1 laboratorio di fisica;
- 1 laboratorio di chimica;
- 1 aula udienze;
- 1 biblioteca collegata con il Catalogo Bibliografico Trentino che raccoglie circa 30.000 volumi (da preziosi incunaboli e cinquecentine alla produzione più recente);
- 1 aula d'arte allestita con proiettore per diapositive, episcopio, videoproiettore, dotata di sussidi audiotelvisivi e che offre una ricca collezione di testi d'arte ed una cospicua diateca;
- 1 palestra attrezzata per la pratica regolamentare dei vari giochi sportivi, dotata di spogliatoi M/F e fornita di macchine per body-building, tapis-roulant, cyclette.

A disposizione di allievi e studiosi sono poi le preziose collezioni scientifiche.

Il materiale scientifico, che a partire dal XIX secolo corredeva il Gabinetto di Fisica e Storia Naturale, è catalogato nella sezione museale comprendente strumenti scientifici (laboratorio di fisica), raccolta naturalistica (laboratorio di chimica e biologia), tavole parietali (laboratori di chimica e fisica), carte geografiche³. Al piano terra, la collezione zoologica composta da 234 oggetti risalenti al XIX secolo è esposta con il corredo di allestimenti informativi e didattici curati dal Dipartimento di Scienze con i finanziamenti provinciali. Al primo piano troviamo le vetrine espositive donate dal Museo di Scienze, occupate da mostre espositive temporanee.

³ R. Mazzolini, *Le collezioni scientifiche del Ginnasio-Liceo "Giovanni Prati" di Trento*, Trento 1997.

11. AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

La valutazione è diventata negli ultimi anni sempre più parte integrante del percorso didattico, perché rappresenta un momento informativo utile agli insegnanti, per individuare possibili linee innovative nella didattica, e alla scuola, per migliorare gli aspetti strutturali, ma soprattutto organizzativi.

Perché l'azione valutativa sia efficace sono necessari:

- un sempre maggiore coinvolgimento degli operatori scolastici, i quali per primi partecipano all'analisi critica del funzionamento della scuola;
- l'individuazione di strategie di miglioramento ed innovazione elaborate dagli stessi insegnanti;
- una valutazione che deve trasformarsi in un monitoraggio continuo e preciso della situazione in atto.

La valutazione è quindi un'azione di regolazione all'interno dell'istituto e di affidabilità verso l'esterno: l'idea è quella di rendere visibili e condivisibili, attraverso un sistema di indicatori, le caratteristiche del progetto educativo d'istituto, attraverso un insieme di informazioni utili per prendere decisioni migliorative e rendere conto all'esterno di quanto si viene realizzando e si attuerà nella scuola. In definitiva ogni istituto deve dotarsi di un proprio sistema interno di autovalutazione e di miglioramento, con la necessità di confrontarsi con altre scuole e con altre informazioni di riferimento, per perfezionare se stesso e contribuire a migliorare l'intero sistema.

Per questo motivo il Liceo "G. Prati" ha adottato un sistema autovalutativo, allo scopo di raccogliere dati che possano diventare una unità di base di informazioni da comparare sia a livello locale, sia sul piano nazionale.

Gli ambiti di giudizio sono:

- la valutazione didattica, rivolta ad apprezzare i processi e gli esiti degli apprendimenti;
- la valutazione d'istituto, per rilevare le caratteristiche dei servizi erogati dalla scuola;
- la valutazione di sistema, orientata ad analizzare la qualità complessiva del servizio scolastico.

Per valutare i livelli di apprendimento degli alunni nelle diverse discipline vengono somministrate prove parallele nelle varie classi del ginnasio e del liceo, per la cui correzione vengono utilizzate griglie comuni.

Per una valutazione esterna degli apprendimenti, la scuola partecipa ai test Invalsi di fine biennio e prende parte all'indagine internazionale PISA promossa dall'OCSE. Ha aderito nel passato al progetto sperimentale sul cosiddetto "valore aggiunto". Le rilevazioni esterne rappresentano un utile strumento di diagnosi, perché attraverso la lettura dei dati è possibile migliorare l'offerta formativa e individuare aree di eccellenza e di criticità all'interno della scuola.

Per la valutazione d'istituto si mira ad un'analisi sistemica dell'organizzazione scolastica che sia in grado di considerare il contesto in cui l'istituto opera, le risorse che ha a disposizione, i processi che vengono attivati e, infine, i risultati raggiunti. Oltre alla diagnosi organizzativa, è utile l'analisi dei bisogni formativi e dei giudizi espressi dagli operatori scolastici. A tale proposito vengono somministrati questionari (a studenti, genitori, docenti e personale ATA) per coinvolgere direttamente gli operatori nell'azione valutativa e individuare le priorità nel processo di revisione del progetto educativo d'istituto.

L'attività di coordinamento spetta alla Figura strumentale; i dati vengono raccolti, analizzati ed elaborati dalla Commissione Autovalutazione e ratificati dal Nucleo Interno di Valutazione.